



*Al Presidente della Regione
in qualità di Soggetto Attuatore
(ai sensi dell'art. 1, c.1, O.D.P.C n. 630 del 3 febbraio 2020)*

DECRETO N. 1/ Covid-19

OGGETTO: Revoca del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 31 del 02.03.2020: “*Delega del Soggetto Attuatore per il coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della Regione Abruzzo, competenti nei settori della protezione civile e della sanità, impegnate nella gestione dell'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*” e contestuale delega del Dott. Mauro Casinghini –Direttore Agenzia Regionale della Protezione Civile- al coordinamento delle attività residuali Emergenza COVID-19.

L'Aquila, 17 novembre 2023



Il Presidente della Regione

DECRETO N.

del

OGGETTO: Revoca del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 31 del 02.03.2020: *“Delega del Soggetto Attuatore per il coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della Regione Abruzzo, competenti nei settori della protezione civile e della sanità, impegnate nella gestione dell'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”* e contestuale delega del Dott. Mauro Casinghini –Direttore Agenzia Regionale della Protezione Civile- al coordinamento delle attività residuali Emergenza COVID-19.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTI:

- il Decreto Legislativo del 2 gennaio 2018, n. 1 recante il Codice della Protezione Civile;
- la L.R. 20 dicembre 2019, n. 46 “Istituzione dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile e ulteriori disposizioni in materia di protezione civile”;
- la Delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante: *"Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"*;

VISTO in particolare:

- l'articolo 1, comma 1, della citata ordinanza n. 630/2020, che dispone che il Capo del Dipartimento della protezione civile assicura il coordinamento degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza in rassegna anche avvalendosi di soggetti attuatori, individuati anche tra gli enti pubblici economici e non economici e soggetti privati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- l'articolo 1, comma 3, della citata ordinanza n. 630 del 3 febbraio 2020 il quale prevede che le risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi sono trasferite, anche a mezzo di anticipazione, ai soggetti di cui al comma 1 e sono rendicontate mediante presentazione di documentazione in originale comprovante la spesa sostenuta, nonché attestazione della sussistenza del nesso di causalità con gli eventi in rassegna;

RICHIAMATE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 631 del 6 febbraio 2020, n. 633 del 12 febbraio 2020, n. 635 del 13 febbraio 2020 e n. 637 del 21 febbraio 2020, n. 638 del 22 febbraio 2020 e n. 639 del 25 febbraio 2020, recanti: *"Ulteriori interventi urgenti di protezione*

civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

VISTO il Decreto Legge 23 febbraio 2020 n.6 recante “*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*” con il quale, in ragione della rapida diffusione dei contagi in atto nel territorio nazionale, il Governo ha disposto una serie di misure urgenti finalizzate al contenimento della proliferazione del virus;

ATTESO che le Regioni, quali componenti del Servizio Nazionale della protezione civile, sono tenute ad attuare, sotto il coordinamento del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, tutte le misure e gli interventi urgenti e necessari per la rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento della protezione civile Rep. n.621 del 27/02/2020 con il quale, all'articolo 1 comma 1, si stabilisce che “*al fine di assicurare il più efficace coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della Regione Abruzzo competenti nei settori della protezione civile e della sanità per la gestione dell'emergenza indicata in premessa, il Presidente della Regione Abruzzo è nominato soggetto attuatore ai sensi dell'art.1 comma 1, dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n.630 del 3 febbraio 2020*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 31 del 02 marzo 2020 con il quale veniva nominato coordinatore delle attività emergenziali e degli interventi in materia di contenimento e gestione dell'emergenza COVID-19 L'Ing. Silvio Liberatore, dirigente del Servizio Emergenze di Protezione Civile e Programmazione delle attività di protezione civile ad interim;

VISTA l' OCDPC n. 933 del 13 ottobre 2022 con la quale, al fine di consentire la necessaria pianificazione delle esigenze di prosecuzione e adeguamento all'evoluzione della pandemia da COVID-19, il Soggetto responsabile della Regione Abruzzo, nominato ai sensi dell'art. 1, comma 1, OCDPC n. 892 del 16 maggio 2022, è autorizzato alla prosecuzione, in progressiva riduzione fino al termine ultimo per la conclusione del 31.12.2022, delle attività di cui all'art. 1, comma 2, della citata ordinanza 892/2022, nei limiti dei fabbisogni indicati nella tabella allegata all'ordinanza stessa;

VISTA la nota Prot. 0406156/23 del 04.10.2023 con la quale l'Ing. Silvio Liberatore, Dirigente del Servizio Emergenze dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile richiede al Servizio Personale – DPB011, l'aspettativa lavorativa dal 31 ottobre 2023, data di decorrenza dell'incarico di Dirigente a tempo determinato con la Società Unica Abruzzese di Trasporto (T.U.A.) S.p.A., come da contratto sottoscritto prot. 031190 del 06.09.2023, allegato alla citata nota;

EVIDENZIATO che detta richiesta e accettazione del nuovo incarico determina la necessità di revocare all'Ing. Silvio Liberatore, a far data dal 31.10.2023, le attribuzioni conferite con il menzionato decreto PGR n. 31 del 02.03.2020;

CONSIDERATA la necessità, ancorché scaduto il termine ultimo per la conclusione delle attività al 31.12.2022, di garantire la gestione della “*coda emergenziale*” connessa all'Emergenza COVID-19, in particolare gestione e rendicontazione delle spese inerenti la contabilità speciale n. 6194 aperta presso la Tesoreria della Banca d'Italia della provincia dell'Aquila, ai sensi dell'art.27 del D.lgs. n.1/2018;

RITENUTO di delegare, per le finalità di cui sopra, il Dott. Mauro Casinghini, Direttore dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile, al coordinamento di dette attività residuali nell'ambito della citata emergenza COVID-19 e alla gestione della citata contabilità speciale n. 6194;

Tutto ciò premesso:

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di revocare, a far data dal 31.10.2023, il decreto PGR n. 31 del 02.03.2020;
2. di delegare il Dott. Mauro Casinghini, Direttore dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile, al coordinamento delle attività residuali nell'ambito dell'emergenza COVID-19, nonché alla gestione e rendicontazione delle spese inerenti la contabilità speciale n. 6194 aperta presso la Tesoreria della Banca d'Italia della provincia dell'Aquila, ai sensi dell'art.27 del D.lgs n.1/2018;
3. di dare atto che il presente decreto sarà trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
ON. DOTT. MARCO MARSILIO**